

A Sinistra?

Roma 23 mattina

(argo) La crisi è ancora nella sua fase iniziale; soltanto domani finiranno le conferenze della Corona, e si chiuderà la prima parte della crisi; non si può quindi ancora prevedere con certezza, anzi neppure con seria probabilità, la fisionomia parlamentare del prossimo futuro governo. Ma fu dalla caduta di Sonnino corse con strana insistenza, raccogliendo largo credito, la voce di una concentrazione delle sinistre. Questa voce è rafforzata stamane dal fatto che i parlamentari che conferiranno oggi col Re sono sinistri: Martini, Pantano, Giolitti, Finocchiaro, Lacava.

La sinistra che formava il nucleo centrale della maggioranza giolittiana, e che con l'indisciplinata ribellione ai cenni che venivano da Dronero, togliendo a Sonnino la benevola aspettativa, provocò l'attuale crisi, raccoglierebbe l'eredità dividendola con l'Avda sinistra democratica e con i radicali. Pantano l'oppositore «classico» dei progetti Schanzer e Bettolo sarebbe incaricato della soluzione del grave problema nazionale. I socialisti ed i repubblicani sosterebbero il gabinetto perché anticlericale, dal quale si staccerebbero completamente gli elementi conservatori.

E così l'Italia nostra andrebbe in braccio al socio-radico massoni. Confessiamo che non ci delizia punto la prospettiva di tale soluzione e che vorremmo per ragioni di partito e conseguentemente di politica, che fosse risparmiata alla Nazione una tale juttura, al Parlamento italiano un altro infelice e breve esperimento.

Infatti tale Governo non potrebbe essere che di cortissima durata: troppo disparati sono gli elementi che comporrebbero la maggioranza. I socialisti intanto pretendono la riforma elettorale — in prima linea — alla quale molti «democratici» sono decisamente avversi se non per la sostanza, certamente per l'opportunità.

Tenerli buoni sarebbe necessario ad un Governo di quel colore perché i socialisti sono la gran parte dell'Estrema. I repubblicani... si sa; sono istintivamente all'opposizione, più ancora dei socialisti. E per cattivare questi gruppi in qualche modo sarebbe necessaria una violenta azione anticlericale. Ma questa spiace generalmente a qualsiasi deputato che s'gga al di qua del settore della Sinistra democratica. Sia per convinzioni liberali, sia per convinzioni elettorali: quelle convinzioni che spesso sono rinfacciate da quelli d'Estrema, ma che non rispecchiano altro se non la volontà del paese e degli elettori. La brevità d'un gabinetto di tal genere sarebbe quindi inevitabile. Una crisi a brevissima scadenza: danno del Parlamento, danno del Paese.

Aggiungate che nel caso specifico che provocò la crisi — le convenzioni — tutti i tre gruppi d'Estrema offrono diverse soluzioni. E poi questa concentrazione delle sinistre non raggiungerebbe i 200 voti, cioè i due quinti della Camera.

Una maggioranza omogenea alla Camera non si trova che nella parte conservatrice. L'esperienza parlamentare di parecchi anni ha fatto constatare che dissensi politici fra i deputati non sovversivi non esistono; i ministri di loro completa emanazione in questi ultimi anni caddero sempre su questioni tecniche.

Sarebbe quindi provvidenziale che si rinunziasse alle piccole e grandi ambizioni personali che allignano fra i parlamentari e che sono quasi unica ragione delle divisioni e dei gruppetti — che si rinunziasse per quell'alto sentimento che è l'amore al Paese.

Certo è questo: personalmente riuscirebbe utilissimo all'on. Giolitti un esperimento delle Sinistre: ad una crisi provocata per ragioni d'indirizzo politico l'on. Giolitti sarebbe chiamato al Governo come il salvatore della situazione, il concentratore dei partiti dell'ordine. Ha acquistato questa non bugiarda fama, che costituì la sua fortuna, in questi ultimi sei anni.

Però le sinistre darebbero l'assalto al potere con una avidità inconscia, pretenziosa. Sperano, ciò che è folia, d'aver lunga durata, magari «facendo» l'elezioni? Ecco un documento nell'ordine del giorno votato questa notte:

«La direzione del partito radicale, perfettamente concorde nelle manifestazioni e nell'azione del gruppo radicale, ispirate a eliminare la confusione dei partiti; «convinta che condizione essenziale per attuare valide riforme e per una corretta amministrazione è la formazione di un Governo che si fondi su basi democratiche ed escluda gli aggruppamenti di carattere personale; «esprime la fiducia che la condotta del gruppo continui nella direttiva suicidica, la quale corrisponde alle tradizioni del partito radicale e all'aspirazione dell'Estrema Sinistra».

Giolitti a Roma - I colloqui col Re.

Roma, 23. — Continua il primo periodo della crisi, quella cioè della consultazione. Stamane è giunto a Roma col diretto di Torino l'on. Giolitti, ricevuto alla stazione dal figlio suo avv. Giuseppe, dall'on. Facta, e dal senatore Cefalù. In carrozza egli si recò alla sua abitazione in via Cavour, dove ebbe un colloquio coll'on. Facta. L'on. Giolitti si dimostrava di ottimo aspetto.

Alle 14 precise si recò al Quirinale, ove ebbe un lungo colloquio col Re intorno alla crisi. Si assicura che l'on. Giolitti espresse il desiderio di essere esonerato dall'incarico di comporre il nuovo Gabinetto; secondo alcuni anzi egli partirebbe al più presto. Altri interpellati in proposito insisterebbero sul Ministero Giolitti.

I colloqui dureranno fino a tutto domani, quindi il Re darà l'incarico.

Gli uomini politici al Quirinale.

Roma, 23. — Il Re ha oggi ricevuto successivamente l'on. Tedesco alle 9 l'on. Martini alle 9,30, l'on. Orlando alle 10, l'on. Pantano alle 10,30, l'on. Lacava alle 11, l'on. Finocchiaro Aprile alle 13,30, l'on. marchese Raffaele Cappelli alle 14, l'on. Giolitti alle 14,30.

Un Ministero Marcora?

Roma, 23. — Il Re avrebbe insistito presso l'on. Giolitti perché riacettesse la croce del potere, ma l'uomo di Dronero si rifiutò assolutamente, adducendo le note ragioni ripetute in questi giorni. Perciò e re la voce di un ministero giolittiano con a capo Marcora, il Presidente della Camera.

Notizie Vaticane

ROMA, 22.

Il cancelliere tedesco ricevuto dal Papa.

Stamane S. S. ha ricevuto in udienza il cancelliere dell'Impero germanico sig. Bethmann-Hollweg. Il ricevimento ebbe luogo in forma privatissima. Il cancelliere si è recato in vettura della Legazione, col Ministro di Prussia e col sig. Plotow. Alle 11,30 S. S. fu ammesso alla presenza del Papa. Il colloquio con S. S. durò una ventina di minuti circa.

Dopo l'udienza il Papa ha ricevuto il Ministro di Prussia ed il sig. Plotow. L'udienza ebbe luogo nella biblioteca privata. Dopo il ricevimento, il cancelliere, col suo seguito, si recò a visitare il Cardinale Segretario di Stato, che fu dispensato della restituzione della visita.

Il cancelliere vestiva l'uniforme di Ministro. Alle 12,10 il cancelliere scese a S. Pietro, dove rimase fino al tocco. Quindi rimontò in carrozza col mantice abbassato e partì, seguito da due agenti ciclisti.

Il Papa ha ricevuto stamane il conte Di Thurn, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, con alcuni membri del consiglio, per gli augurii pel Suo onomastico.

BETHMANN-HOLLWEG.

Roma, 23. — Il Cancelliere tedesco, che fu oggi ricevuto dal Papa, accompagnato da Sonnino fece nel pomeriggio una visita al Foro Romano e nella sera ricevette all'ambasciata il ministro degli Esteri on. Guicciardini. Nella notte l'on. Guicciardini offrì un pranzo a Bethmann-Hollweg ed al personale dell'ambasciata.

Riconosciuto innocente dopo 14 anni di carcere.

Roma, 23. — Oggi dinanzi alla Corte di Assise di Roma è terminato il dibattimento di revisione del processo contro tale Ignazio Ceccarelli, che nel 1898, veniva condannato a trent'anni di reclusione per omicidio. Essendo risultata la sua innocenza, risultata completa dopo la confessione dei veri autori del delitto, il Ceccarelli è stato assolto. Il Ceccarelli, che ha già scontato 14 anni di pena, è stato posto subito in libertà.

Note e commenti

Lasciarsi tradire così!

L'avv. Bizzarini all'assemblea dell'Associazione padovana fra gli impiegati propugnò l'organizzazione degli agenti privati raccomandando ad essi di abbracciare una bandiera politica o la clericale o la socialista, qualunque essa sia, purché si combattesse in nome di un partito.

Ed è, l'avv. Bizzarini, l'assessore di quel Comune di Padova, che stanza nel bilancio L. 6000 a favore della Camera del lavoro, trincerandosi dietro l'asserto della più scrupolosa neutralità di questo istituto, viene a smentire senza volerlo, questa del resto mille volte sventata menzogna, confessando che la classe operaia organizzata ha vinto perché organizzata politicamente!

Il mestiere della fuga.

A Sestri Ponente, il partito socialista aveva invitato pubblicamente i cattolici di Sestri ad un contraddittorio con Podrecca.

Alle condizioni che si accordasse ai cattolici nel teatro un riparto separato affinché in caso di clamori e di disordini si vedesse donde partivano, e l'ingresso libero, i socialisti con a capo Podrecca fuggirono respingendo entrambi le due proposte.

Podrecca fuggendo si sarà immaginato di restare fermo, come sempre, per avere la mendace impressione che si ha in treno, di veder fuggire gli alberi, e i fabbricati; e... griderà alla fuga dei cattolici.

Ancora dell'interrogazione Podrecca

Nei Tribunali troviamo questo commento all'interrogazione presentata dall'on. Podrecca alla Camera sul caso del tribunale di Biella, il quale avrebbe dichiarato doversi dalla vedova restituire agli eredi legittimi del marito defunto l'eredità da lui lasciatale sotto il vincolo dello stato vedovile, per essersi essa unita ad altro uomo col solo vincolo religioso; e per sapere dal ministro di grazia e giustizia «se credeva ammissibile che magistrati italiani attribuissero ad una unione di convivenza che non sia quella sanzionata dal codice civile, il carattere di matrimonio» sia pur con effetti limitati alla sola cessazione dello stato vedovile».

«Ecco: l'osservazione dell'interrogante può parere giusta, sebbene ci paia strano che il tribunale di Biella abbia proprio giudicato così. Quindi bisognerebbe un po' vedere come stanno precisamente le cose.

«Ma, fosse pure esatto il racconto, l'interrogazione, proprio per parte dell'on. Podrecca, ci offre l'occasione per rilevare gli scherzi della politica quando si tratta di cose della giustizia. L'on. Podrecca si lamenta perché un tribunale ha riconosciuto un effetto giuridico a uno stato di convivenza e non di matrimonio celebrato con le norme del Codice Civile. Ma è proprio l'on. Podrecca che, come socialista, dovrebbe volere il riconoscimento a tutti gli effetti giuridici di anche dello stato di convivenza, che si inaltera perché lo si è fatto in un dato caso? E' vero che qui si trattava dello stato di convivenza per effetto di matrimonio religioso, e questa è appunto la ragione per la quale l'on. Podrecca ha afferrato il brandito di un'interrogazione alla Camera. Ma, appunto perché travolto dal solo impulso politico, egli non si avvede che se domani, invece, un tribunale negasse una qualsiasi conseguenza di carattere giuridico a uno stato di convivenza, alla quale fosse estraneo il vincolo religioso, egli forse salterebbe su per chiedere al guardasigilli come mai i tribunali italiani impediscano l'evoluzione del diritto, ecc. ecc.»

La duchessa di Genova va migliorando.

Torino, 23. — La duchessa di Genova Madre ammalata da diversi giorni si da destare serie impressioni (accorsero al suo letto la Regina Madre sua figlia il principe di Udine, ecc.) ha passato la notte tranquilla ed ha riposato per qualche ora. Stamane non è stato pubblicato nessun bollettino.

Una nuova "orca", in un villaggio francese.

Dodici fanciulli uccisi.

Parigi, 23. — Il Journal ha da Villeneuve sur Lot: L'emozione è immensa nella regione, in seguito alla scoperta, si crede, di una nuova orca, che avrebbe ucciso una dozzina di fanciulli. L'autorità di Villeneuve sur Lot si è recata nel villaggio di Nol, Comune di Longrassat, dove certa Calinou avrebbe fatto morire un figlio dell'età di un mese. L'autorità ha nominata un medico legale per esaminare il cadavere. L'inchiesta si estende sulla morte di altri sette figli della stessa persona. Corre voce che il medico, il cui rapporto non è stato ancora presentato, avrebbe constatato che la testa del bambino portava tracce di colpi d'ago, ciò che avrebbe causato un travaso sanguigno nel cervello.

Il giovedì santo

di settecent'anni fa

Oggi cominciano i «giorni santi». Ci vengono con tutte le care costumanze liturgiche e civili che ci lasciano poi nel resto dell'anno un senso d'infinita nostalgia. Le città veramente, al giorno d'oggi, non hanno molte esteriorità caratteristiche che si esplicano largamente in campagna. Tuttavia anche in città la mancanza dei concetti dei sacri bronzi, i santi sepolcri. In campagna oltre a ciò le belle commoventi processioni del domani, il frastuono luttuoso delle raganelle...

A quando risalgono queste cerimonie esteriori della Settimana Santa? Le loro origini si ramificano nelle oscurità dei primi tempi del Medio Evo, e si identificano coi drammi sacri. Crediamo d'attualità riprodurre una pagina del più grande storico del secolo scorso, Cesare Cantù; pagina che forse fu già letta dai nostri lettori perché è tolta dal romanzo più ricco di sapienza del cuore umano, che abbia la letteratura italiana dopo i «Promessi Sposi».

Essa tuttavia porrà nuova per il sapore d'attualità, descrivendo il Giovedì Santo di circa 700 anni fa.

«Era... il Giovedì Santo, giorno di universale compunzione, quando siccome oggi ancora molti, così tutti in quel tempo sollevano girare alla visita dei sepolcri, in cui si cela il Sacramento, per commemorazione di quel glorioso in cui stette riposta la Salma dell'Uomo Dio, nel di che fu consumata la rigenerazione del genere umano. Torna d'uomini, di donne, di fanciulli, poveri mendicanti e mezzo ignudi, contadini in zoccoli e giubbone di staurina, cavalieri in ricco abito dimesso, senza piume senza le armi, empivano le strade, quasi solitari, quali a coppia in fila o a disordinate torme seguitando una croce, da cui, tolto il divino peso, cascava una sindone a festone.

I più camminavano scalzi, molti non d'altro coperti che d'un sacco: alcuno ripeteva ad alta voce il rosario, e un disaccordo di voci piagnolose gli rispondeva; altri intonavano le «Stabat Mater» e i salmi del re penitente: o mormorando in tono cupinto il Miserere, ad ogni verso si percuotevano le spalle con flagelli di corde aggruppate; alcuno, quasi che ciò fosse poco, avviava lento con dietro due o tre famigli o confratelli, che tratto tratto gli scagliavano sul dorso staffilate a tutta forza. Ed ecco comparivano numerose confraternite di maschi e donne imbacuccati, schiere di frati e di monache non legate dalla clausura; e tutti nude le piante, le mani giunte gli occhi a terra, scorrendo, cantando, singhiozzando.

In tal modo passavano dall'una all'altra delle sette basiliche principali, di cui le più rimanevano allora fuori del recinto delle mura; e giunti in ciascuna fra le adorazioni che vi prestavano, e le memorie del maggior mistero d'amore e d'aspirazione, raddoppiavano le preci, il canto, il piangere, il gemere, il picchiar dei petti, il flagellarsi.

Da ciascuna parrocchia poi venivano alla visita lunghe processioni; in tutta era un

uomo vestito da Cristo, con un pesante crocione sulla spalla: e intorno a lui donne che figuravano la Vergine, la Maddalena, santi d'ogni età, d'ogni nazione, innalzando gemiti di pietà: nel mentre altri vestiti alla foggia che i molti pellegrini avevano veduto usarsi in Palestina, dovevano figurare i Giudei, Pilato, Erode, Longino, il Cireneo; e ciascuno rappresentava secondo il suo personaggio, e proferriva strane parole, interrotte dai gridi, dai singhiozzi degli spettatori, da un frastuono di raganelle e di mazze percosse per le muraglie e contro le porte, onde i fanciulli in frotta manifestavano l'incomposta loro devozione.

Un saltimbanco cieco, montato sur un tavolotto, con una tal flebile e monotona cantilena, ripeteva una composizione, rozza se poteva essere, e che ogni desterebbe sorriso e disprezzo (1), allora moveva lacrime di devota compassione.

L'intenta plebe affrettavasi di gettare un quattrino nel bossolo del povero cieco: ad alcuni di quei robusti uomini, educati e cresciuti per la guerra, che non avevano mai compatito ai travagli veri e presenti dei loro simili, ora vedendo rammentare le volontarie pene dell'Innocente, s'imbambolavano gli occhi: e taluno, battendo la scabra destra sull'elsa della spada, sciamava: «Oh che non eramo là noi a liberarlo!»

Frati intanto, o palmieri coperti col tarrocchetto, profittavano di quell'ardore, di quel commovimento per dipingere gli orrori onde avevano veduta oppressa la Terrasanta dai Musulmani, ed incoravano chi avesse fede a voler redimerla col ferro, o almeno col'oro sollevarla.

In mezzo a questo brulicchio di popolo, a questa bizzarra mescolanza di cose le più serie con burlesche, carattere dei mezzi tempi; fra lo spettacolo grandioso di una gente intera che si condolea dei patimenti di tredici secoli fa, come fossero di ieri, passava Buonvicino, ora lasciandosi dalla calca trasportare, ora ferendola a ritroso...»

(1) Abbiatene qui un saggio: Sentii de la paxion de Dè Qual el sostiene de li Zudè. Che ve vjo dir e contare Se vuu me voll ascoltare Com'alla fo e en qual misura, Secondo che dise la Scrittura, Perzò prego, se vel piazze, Ca vuu le debia odir en paze E odir in gran pietade Del re de saneta majestate, Zoè Cristo fiol de Dè, Che fo traído dai Zudè, E che durò gran paxion Senza nessuna ofension, Ma per nui m'seri peccator Soffrì obbrobri e desonor, E per nui sol preso e ligaa, E tutto uo despojjaa. Color ch'è il presen e ligaa, D'aguti spìn l'incoronaa, Suso in alto lo faxian stare, Poi se l'infuzean adorare Con beffe e son d'erecion Tutti stavan in quesion. E si dicevan: Quest'è re, Ma no gaveano bona fe, Po ghi coprian i ogi e l'volt Chel no vise poc ne molt, Una gran cana ch'igi avean Entre lor se la sporzean, ecc...

Dal Margherita Pusterla.

DALLA PROVINCIA

Gemona

A proposito del cavalierato del Signor Stroili.

Ci scrive un Gemonese — ricordiamo che egli fu Sindaco di Latisana e di Gemona; fu presidente dell'Ospedale Civile di Latisana, e consigliere provinciale; da molti anni è consigliere com. a Gemona, e lo fu per altrettanti a Latisana. A Lui, esclusivamente a lui, è dovuta l'istituzione delle latterie ad Ospedaletto e Campagnola; fu lui ad istituire la scuola cestaria di Ospedaletto, fu lui, e ne è presidente, ad istituire il Circolo agricolo di Ospedaletto, fu lui, tra i primi, a dare un forte sviluppo all'agricoltura tanto a Gemona che a Latisana. Infine fu il signor Tagliacola, che, insieme al maestro Martina all'avv. Fedrigo Parisutti e all'avv. Palese istituì la Banca Pop. Coop. di Gemona, dalla quale ne è presidente.

Spilimbergo

Funerali Ciriani.

Martedì 22 corr. seguirono a Vacile di Spilimbergo le solenni esequie dell'avv. dott. Marco Ciriani seniore.

Intervennero un largo stuolo di amici e conoscenti da ogni parte della Provincia. Il popolo di Vacile, Lestans e dintorni vi partecipò in massa.

Numerose le corone; notammo sopra uno dei nastri le parole significative: Vacile al suo benefattore.

Ai funebri presero parte ben 15 sacerdoti. Dopo le solenni esequie, sul piazzale della Chiesa parlarono l'avv. Pogni, il giudice Doro, il cav. Concari rievocando le benemerite pubbliche dell'Estinto, le sue virtù famigliari, l'operosità instancabile, che da condizione umile lo condusse ad invidiata posizione sociale.

Il corteo solenne nella sua mestizia — si diresse quindi al Cimitero; la via era un lungo nastro di gente di ogni condizione e d'ogni età.

La bara fu calata nella tomba di famiglia accanto al feretro del povero figlio Peter, piantato da un anno appena.

Dire del cordoglio e del vuoto lasciato in famiglia dal defunto, è impossibile. Per la seconda volta in breve tempo la sventura — e qual sventura! — è entrata nella casa del nostro carissimo Sindaco, portandovi lo strazio dell'anima.

Gli amici sono vicini all'avv. Marco col cuore nell'ora tragica; mentre pregano per il riposo eterno di chi così immaturamente ed improvvisamente ci ha lasciato, confidano che i troppo crudamente colpiti superstiti sapranno trovare nella Fede cristiana il conforto del dolore, la spiegazione della sventura.

Nella memoria nostra resta il pensiero

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi Specialità FOCACCIE ogni giorno fresche.

dell'Estinto, personificante la severità e la tenacità della nostra razza; resta il ricordo della sua operosità privata e pubblica e l'esempio suo di padre, di cittadino, di cristiano.

Incendio - Suicidio.

(23). A Tramonti di Sotto l'altra sera appena terminate le funzioni religiose si sviluppava un incendio nella sacristia della Chiesa parrocchiale arrecando un danno di circa 1000 lire.

Le cause dell'incendio andrebbero attribuite al carbone acceso lasciato nel «toribolo» poco prima adoperato per le funzioni.

Certa Italia Veril, d'anni 16, di Anduins, si suicidò ingoiando delle pastiglie di sublimato, per dispiaceri amorosi.

S. Vito al Tagliamento

Innocente liberato dal carcere.

Cinque mesi fa veniva arrestato quale sospetto autore di omicidio nella persona del proprio figlio naturale certo Alcide Della Bianca.

Ora avendo la Camera di Consiglio del Tribunale di Fordenone riconosciuta l'innocenza del Della Bianca questi fu rimesso in libertà.

Palmanova.

Si ripopolano le caserme.

In seguito alla comparsa della pleuropneumonia che in modo allarmante andava sviluppandosi fra i cavalli del V.º squadrone qui di stanza, le scuderie e le caserme venivano evacuate, e i cavalli ricoverati a Trivignano nelle scuderie del Capitano della Noce.

Essendo ora l'epidemia del tutto scomparsa lo squadrone ha fatto ritorno fra noi.

Tolmezzo

in Tribunale.

(23) Nell'udienza di ieri comparve davanti a questo Tribunale quella tale Adami Domenica di 23 anni da Vaino che giorni sono tentò appropriarsi d'una pezza intera di tela cambrich nonchè qualche gomito di spago e che come vi annunciammo fu subito scoperta ed arrestata. E' confessa ed adduce a sua scusa d'essere stata ubriaca nel momento del furto. Il Tribunale la condanna a giorni 14 di reclusione ed alle spese processuali.

Gravi inondazioni in Puglia.

Barletta, 23. — Le cause dell'inondazione in Puglia devono attribuirsi ad una deviazione dell'Ofanto, e sono state aggravate dalla rottura della diga presso l'acquedotto dell'Ofantino, presso Canne.

La stazione di Ofantino è bloccata dall'acqua che raggiunge l'altezza d'un metro. I danni arrecati alle campagne sono immensi.

Più di 500 famiglie conduttrici di fondi, si trovano senza sostentamento.

Le linee ferroviarie sono interrotte in molti punti si opera il trasbordo dei viaggiatori e dei bagagli.

Strascichi delle elezioni di Militello.

La condanna di due guardie.

Calatrinò, 23. — Presso questo tribunale le guardie di pubblica sicurezza Balbo e Fazio, imputate di ferimento grave nella persona del pubblicista Michele Vaina, redattore del *Corriere di Calatrinò* durante le elezioni politiche nel collegio di Militello. Il tribunale ha condannato il Balbo a 21 mesi di reclusione ed a giorni 5, ed il Fazio a lire 50 di multa.

IL BRINDISI DI PIETRO DI SERBIA

Alla immensa Russia

Petroburgo, 23. — Al pranzo di gala dato in onore di re Pietro nel grande palazzo di Szarkois Selo, il re di Serbia sedeva accanto all'Imperatore Nicolò, che portava l'ordine serbo dell'aquila bianca. Re Pietro aveva l'ordine di S. Andrea. Al banchetto presero parte i granduchi, i ministri Stolipin e Isvolski, i ministri serbi Pasic e Milovanovic, l'invitato russo a Belgrado e l'invitato serbo a Petroburgo e i personaggi del seguito dei due Sovrani.

Re Pietro rispose così ai brindisi dell'Imperatore Nicolò:

Maestà imperiale!

Dal profondo dell'anima ringrazio Vostra Maestà imperiale per il cordiale e brillante ricevimento fattomi nella sorella Russia. Questo ricevimento è una preziosa testimonianza dei vincoli affettivi e stretti che legano la potente slava Russia alla mia Serbia e della fedele e forte amicizia, il cui ricordo è congiunto a tanti avvenimenti gloriosi e ai giorni critici della storia del mio popolo.

Seguendo le antichissime tradizioni slavovisite anzitutto la Russia che ci è consanguinea nella ferma speranza di poter recare da qui alla mia patria un lieto messaggio: che noi altri, nel nostro pacifico sviluppo indipendentemente, in nesso agli altri Stati indipendenti della penisola balcanica, possiamo confidare nella potente amicizia di Vostra Maestà e della grande Russia. Le indimenticabili parole delle quali Vostra Maestà si compiacque di esporre i suoi desideri per la prosperità e per lo sviluppo della Serbia, destarono in me un entusiasmo in tutti i cuori serbi. Facendo sinceri e cordiali voti brindo alla preziosa salute di Vostra Maestà imperiale, alle Loro Maestà le imperatrici Alessandra Feodorovna e Maria Feodorovna, al successore al trono e a tutta la famiglia imperiale, nonché alla gloria e alla grandezza della immensa Russia.

La musica suonò l'inno russo.

Lotta fra polizia e banditi

Un morto e tre feriti.

Tiflis, 24. — «Presso la stazione di Negoi alcuni briganti fecero deviare un treno merci in cui trovavansi i funzionari del tesoro pubblico aventi seco l'intero ammontare del salario degli impiegati delle ferrovie.

Il conduttore rimase ucciso, la locomotiva e dieci vagoni furono danneggiati.

I briganti aprirono il fuoco contro il treno.

I funzionari di polizia trovatisi sopra risposero:

Un funzionario del tesoro rimase ucciso. Tre funzionari di polizia rimasero feriti. I briganti non rinunciarono ad impadronirsi del denaro che era nel treno e fuggirono.

La polizia di Tiflis è in moto per rintracciare i banditi.

Non si nutrono però soverchie speranze di poterli rintracciare.

Scosse ed eruzioni

Scosse di terremoto.

Melito, 23. — Tutti gli strumenti dell'osservatorio Morabito registrarono nella scorsa notte sette scosse di terremoto violente fra le 2.57 e le cinque.

Sembra abbiano origine etnica.

Scosse a Messina.

Messina, 23. — Stanotte alle 2.30 e alle 4 furono avvertite due fortissime scosse di terremoto sussultorio che svegliarono la popolazione, ma non produssero nessun danno perchè brevissime.

L'Etna in eruzione.

Catania, 23. — La scorsa notte vi furono 23 scosse di terremoto, avvertite soltanto dagli strumenti dell'osservatorio. Alle ore 8 e un quarto si vide un'altra colonna di fumo sollevarsi dall'Etna.

Notizie pervenute da Nicolosi dicono che l'eruzione avviene ad un'altezza di 23000 metri. Nel vulcano si è aperta una larga bocca eruttante lava e lapilli.

Beneficenza.

Istituto della Provvidenza.

In morte della nobile Signora Ida Damiani Rinaldini Arcio; la Signora N. N. offre L. 20 alle orfanelle di questo Istituto. La Direzione porge i più sentiti ringraziamenti.

Una esperienza di molti anni. In tutti i casi di difficile digestione o mancanza d'appetito e di disturbi dello stomaco, le vere *Polevri Sedille di MOLL* esercitano come nessun altro rimedio, una azione rassicurante e rassicurante del sangue. Prezzo della scatola L. 2.20. Si richiama nelle farmacie espressamente preparati di MOLL.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da DIETRICO:

La prima Comunione ebbe qui luogo il giorno di S. Giuseppe. I fanciulli, preparati dal nostro curato, ripeterono avanti al fonte battesimale le promesse dei padrini. Commovente la cerimonia che strappò a molti le lacrime. Dopo la Comunione e la Messa i neo comunicati ebbero la colazione in canonica, e alla compieta nel pomeriggio avanti all'altare della Vergine implorarono il suo patrocinio. Vada la nostra riconoscenza a don Gallo che nel 4 mesi di permanenza fra noi, mostrò di essere veramente il Pastore delle anime.

Ci scrivono da FORNI AVOLTRI:

A Collina il giorno di S. Giuseppe si celebrarono i quadri della Via Crucis, lavoro ruscitissimo in alto rilievo, di cartone romano, del valore di oltre L. 400 dono dei fratelli Valentino e Orsola Gervasutta, altri donatori per la circostanza fornirono la Chiesa di vari e begli arredi sacri. Non parlo dei mortaretti e della filarmónica di Forni, i cui musicisti sfidarono le strade impraticabili ed il nevischio per condurre alla solennità veramente eccezionale per Collina.

A tutti ringraziamenti sentiti, e speciali a D. Fortunato di Forni, che, nei due giorni antecedenti la festa ci tenne incantati colle sue parole calde di fede e di amore cristiano.

Questi i trionfi della religione, queste le feste del popolo cristiano, e sabato Collina ne ha dato un esempio solenne e confortante.

Una commovente cerimonia.

Vidi ci scrive da Racchiuso 23.

Alcuni mesi or sono la signorina Emma Wesch di Lunden (Germania) veniva ad abitare in questo paesello. Nata e cresciuta protestante luterana, ebbe qui la fortuna di conoscere la vera religione e mostrò forte desiderio di farsi cattolica.

Vista la buona disposizione, il R. cappellano locale dopo gli opportuni accordi coll'autorità ecclesiastica provvide per la necessaria istruzione religiosa della candidata, e ieri questa popolazione assistette esultante e commossa ad una funzione solennissima mai più vista in questi dintorni.

Il M. R. parroco di Attimis debitamente delegato a ricevere l'abituata, amministrare il battesimo *sua conditione* e ad assistere al matrimonio di lei col giovane G. B. Strangolini, era assistito da quattordici sacerdoti. Tra questi vi nominato particolarmente D. Giovanni Monai attuale coon. spir. di Codroipo, il quale siccome istruttore nella lingua tedesca, fungeva da interprete come già prima erasi occupato con lodevole zelo ad istruire la giovane cattolicamente nella medesima lingua.

Le edificanti cerimonie durarono per lo spazio di quasi tre ore; e tutto un popolo assistette dal principio alla fine con grande attenzione e raccoglimento: a molti per l'emozione si vedevano le lacrime. Oh come è bella e benefica la nostra fede! come giunge in modo ineffabile a rapirci il cuore!

Segui il pranzo: sul volto di tutti sfavillava la più schietta letizia. La signora Fanny Marein che col sig. Giuseppe Ronchi fu teste e madrina della nozze fece alle medesime uno splendido regalo consistente in un paio di orecchini d'oro ornati di preziosi diamanti. Da ultimo tutti i convitati circa ventotto persone a perpetuo il ricordo di una festa tanto cara, si misero a disposizione del suddetto D. Giovanni Monai perchè nella sua encomiabile gentilezza di pensiero raggruppasse tutti quanti in un gruppo fatto fotograficamente.

Ed ora faccis il Signore che le buone disposizioni della convertita perdurino sempre e siano coronate da frutti degni di eterna vita.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. il cav. Silvagni. Giudici Zamparo e Turchetti. P. M. il Sost. Proc. del Re dott. Tonini can. Volpe. P. C. avv. L. Nais difensori. avv. F. Celetti e Giuseppe Nais.

Appropriazione indebita.

Valent Simeone detto Nininut di Valentino d'anni 26 di Venezia.

Colomba Anna d. Brighe di Giovanni d'anni 30 nata a Bordenò.

Valent Gio. Batta d. Brighe fu Domenico di anni 36 nato a Venezia sono tutti imputati di essersi nell'ottobre 1909 in Bukarest appropriati di L. 562.90 che i compagni di lavoro avevano consegnato ad uso, nella loro qualità di addetti alla cucina della compagnia perchè pagassero i generi alimentari consumati nella quindicina precedente.

Avvengono varie contestazioni fra gli imputati sui denari loro versati.

La parte civile avv. Luigi Nais, conclude per la condanna.

Il P. M. propone per Simeone mesi 6 di reclusione e pel Gio. Batta Valent 3 mesi stessa pena, nonchè 60 lire di multa ciascuno, e l'assoluzione per la Colomba. (Pisquale).

L'avv. Celotti difese strenuamente il Simeone e l'avv. Giuseppe Nais i coniugi Valent, Gio. Batta e Colomba, sostenendone l'innocenza.

Il Tribunale assolve la Colomba ed il G. B. Valent, e condanna Simeone Valent a 6 mesi di reclusione, ai danni da ritorsione alla P. C. in L. 30 e 23 e 50 per ciascuno delle parti lese accordando in beneficio della legge Ronchetti, purchè paghi i danni entro 6 mesi.

Contrabbando.

But Pietro di Giovanni di Sedilis incensurato e contumace colpevole di contrabbando di tabacco in Taipana, fu condannato a L. 71, di multa fissa e L. 560, di proporzionale oltre le spese.

Nardetti Marianna di Montemaggiore colta con Chg. 9.500 di zucchero di contrabbando fu condannata a lire 28.20, oltre le spese processuali.

PRETURA Lo MANDAMENTO.

Presiede Stringari. P. M. Cosattini.

Tre direttissime.

Malveda Emilio fu Federico di anni 30 meccanico è contravv. per aver smarrito il foglio di via; fu condannato a 5 giorni d'arresto.

Haras Franz fu Paulo d'anni 20 meccanico da Goding (Moravia) contravventore all'art. 436, assolto.

Vida Nicola di Giovanni d'anni 34 calzolaio di Udine per oltraggio con minaccia fu condannato a 15 giorni di reclusione.

Difesa. avv. Bellavitis.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Furto.

Venezia, 23. — Levacovich Michele fu Marco fu condannato dal vostro Tribunale alla reclusione per anni due ed all'ammenda di L. 300 per avere nella sera del 26 ottobre 1909 in Teor sottratto da una stalla ed in danno di Colavatti Pietro una cavalla del valore di lire 400, e per avere date false generalità ai carabinieri ed al pretore. La Corte ridusse solo l'ammenda a L. 60.

IL PROCESSO DEI RUSSI

Alla Corte d'Assise di Venezia.

(Nostra corrispondenza).

Venezia, 23. — Oggi furono sentiti molti altri testimoni fra i quali il dott. Rosenfeld che narra dei tentativi di suicidio del Priulkoft e dei ceniti che la Tarnowsky faceva all'avvocato perchè nei suoi interrogatori negasse ogni cosa. Il Commissario di P. S. Pollac arrestò il Priulkoft e da lui ebbe la confessione del delitto. Interrogata la Tarnowsky, questa ammise d'aver mandato a uccidere il Kamrowsky.

Mercati odierni.

	all'Etolitro
Granoturco	da » 13.80 a 15.50
Cinquantino	da » 12. — a 13.25
al Quintale	
Fagioli	da » 17. — a 32. —
Pomi	da » 13. — a 45. —
Noci	da » —. — a 50. —
Patate	da » 4. — a 7. —
Pere	da » —. — a 18.25
Erba Spagna	da » 1.50 a 2.40
Trifoglio	da » —.90 a 1.50
Altissima	da » —. — a —.95
Fieno	da » —. — a —.55
al Chilogramma	
Galline	da » 1.60 a 1.80
Tacchini	da » 1.50 a 1.55
Capponi	da » 1.80 a 2. —
Dindie	da » 1.60 a 1.70

Le false accuse di un giornale socialista

contro un sacerdote.

Bergamo, 23. — Nel numero 25 del primo febbraio il radicale-socialista *Giornale di Bergamo* pubblicava una corrispondenza da Pontoglio, nella quale si narrava come una comitiva di coeseriti, volendo festeggiare la data della partenza per il servizio militare, incaricò un oste di allestire un banchetto.

Era però venerdì e allora l'oste chiese il permesso al parroco per apprestare cibi di grasso.

Il parroco, sempre secondo il giornale, avrebbe concesso il permesso previo il pagamento di centesimi dieci in favore della chiesa: e il giornale faceva di conseguenza dei commenti.

Il parroco di Pontoglio, cui la cosa giungeva nuova, sparse querela per ingiurie e diffamazione contro il giornale.

Il processo si è iniziato oggi al Tribunale di Bergamo, ma dopo l'audizione degli imputati, dietro istanza del Presidente, si venne ad un accordo, mediante il quale il giornale ha rilasciato una dichiarazione colla quale dichiara insussistenti e non veri i fatti narrati e si obbliga al pagamento delle spese processuali e di quelle sostenute dal parroco per la relativa querela.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

CASA DI CURA per le malattie di

Approvata cen decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Il programma sociale dei cattolici olandesi

Intervista coll'on. Aalbers.

Gigi Antonelli manda da Bruxelles al *Cittadino di Brescia*:

Ho fatto un piccolo viaggio in Olanda; ho visitato Leida, Almelo, la circoscrizione elettorale che era rappresentata dal compianto mons. Schaepman, al quale è succeduto l'on. Aalbers, che ha pure ereditato il pensiero di quell'illustre campione della causa cattolica. Leida è il centro dell'azione sociale cattolica; è in questo luogo così pittoresco che i nostri amici lavorano ad organizzare il loro *Wolksverein*. Chi li dirige e li ispira è il giovane deputato Aalbers, con cui ebbi un interessante colloquio. Egli mi ha detto:

«Se noi siamo entrati numerosi nella seconda Camera degli Stati generali, ciò è dovuto alla nostra potente organizzazione elettorale ed al nostro programma sociale. Ecco qual'è il nostro programma: noi domandiamo prima di tutto l'estensione ai contadini della legge sugli infortuni del lavoro. Ci siamo pure impegnati di votare, entro quattro anni, delle leggi per l'assicurazione operaia. Noi non parliamo di pensioni operaie, poiché vogliamo che l'operaio abbia il sentimento di dovere tutto a se stesso nell'opera di previdenza che gli assicurerà una vecchiaia tranquilla.

«I cattolici vogliono obbligare l'operaio ad assicurarsi, ma impegnano lo Stato in questo affare solo per un certo periodo, ad esempio, per sessant'anni. Passato questo termine, osiamo sperare che le condizioni della vita saranno diventate tali che gli operai e gli imprenditori possano trovare nelle loro risorse mutue i mezzi per organizzare la previdenza per la vecchiaia. Allora lo Stato non avrà altro da fare che ritirarsi; il suo intervento avrà cessato di essere necessario. Ma oggi lo crediamo necessario, e nelle assicurazioni operaie lo Stato darà un terzo dei contributi indispensabili.

«L'organizzazione delle leggi sociali è una cosa molto popolare, ma che costa. Occorre perciò, allo scopo di trovare una parte delle risorse, riformare la nostra tariffa doganale.

«E nel campo elettorale? — Nel campo elettorale noi domandiamo l'organizzazione del suffragio universale. Ella sa che se il diritto di voto, in Olanda, è stato esteso quasi fino al suffragio universale, ciò è dovuto all'azione potente del nostro grande capo, del vigoroso organizzatore dei cattolici olandesi, Schaepman, questo prete che, con Kuypers, gettò le basi dell'alleanza antirivoluzionaria.

«Oggi la nostra formula è: «un voto per famiglia». Per parte mia sono contento di aver fatto accettare questa formula dalla grande assemblea che precede sempre le elezioni, ed in cui viene elaborato il programma elettorale.

«Un voto per famiglia! Lo Stato si compone di famiglie, non di individui. Noi non vogliamo un suffragio individualista. In fondo, da dove proviene la incompetenza di cui soffrono troppo spesso le assemblee parlamentari? Essa viene appunto da questa causa: che gli eletti sono i rappresentanti di individui, non di gruppi costituenti gli organismi essenziali della nazione.

«Ma allora dovete sostenere per conseguenza anche il voto femminile?

«Non veggo qui alcuna difficoltà da parte mia. Noi vogliamo la rappresentanza delle famiglie e insieme quella degli interessi professionali. Il suffragio universale organizzato deve condurre alla rappresentanza professionale. Io concepisco molto bene la nostra prima Camera composta di eletti dalle famiglie; essa discuterà i grandi problemi generali, le questioni scolastiche, quelle relative al bilancio. Poi concepisco l'esistenza di una seconda Camera col l'incarico di occuparsi delle leggi di protezione del lavoro e della difesa degli interessi professionali. I membri di questa Camera saranno eletti dalle professioni organizzate, dai sindacati.

«Lo so bene che talvolta si son considerate come delle utopie queste concezioni che oggi vengono spesso agitate nei giornali sociali. Perché la completa loro realizzazione sembra lontana, la si giudica impossibile. Ma perché non ci incammineremo verso questa condizione di cose gradualmente, con delle riforme facili? I municipi hanno dei poteri nelle loro circoscrizioni; perché non si concederà alle Camere sindacali il potere di formare dei regolamenti, di fare dei decreti che avrebbero forza di legge nella professione?

«Ecco qualcuna delle nostre idee. Esse ispirano il nostro programma sociale ed il nostro programma elettorale. Da queste idee è venuta la nostra formula «un voto per famiglia».

NOTE LETTERARIE

Da 'Salomé, a 'Mura Tarnowska.

(Mac) Confesso di non aver veduta la tragedia di G. Ellero, il nostro caro e brillante scrittore che va, senza fatica, salendo l'erta e ripida scala dell'arte scenica, con sempre maggiori speranze e promesse di raggiungere la vetta; però ne ho raccolti tanti dati ed impressioni e commenti, e rilevati tanti *points de couleur*, tante *traces* caratteristiche, che non credo d'errare asserendo d'avermene fatta un'opinione esatta e tranquilla — due doti necessarie per aver il coraggio di mandarla a spasso per la provincia (non dirò mai

con altezza tradizionale per la (repubblica) letteraria.

Non recriminazioni adunque, né critiche, né *entre-filets* artistici sulla nuova opera dell'Ellero; ma un semplice richiamo soggettivo, una semplicissima osservazione personale, che mi spuntò naturalmente nel pensiero, ascendo oggi da una brezza per manenza nell'aula tepida e piena di palpiti delle Assise di Venezia.

Avevo fitte in capo due persone, che furono due *tragedie* vissute, due fati misteriosamente gravanti su milioni di anime, due guizzi, insomma, nelle tenebre paurose dell'umanità cattiva. *Salomé e Mura Tarnowska!*

Chi le aveva congiunte — nell'anima — quante due distanti, e pur così vicine, anime di donne tragiche?

Chi?... Ma lo perdono il caro professor Ellero; ma fu proprio lui e gli... avvocati della Tarnowska. Essi, insieme, pur ignorandolo, hanno compiuto e vanno tuttora compiendo questo riavvicinamento tra l'astutissima assassina del feroce Battista e l'astutissima assassina dell'ingenuo Kamarulha...

Curiosa davvero... rievocavo l'elegante figura slanciata e fine della Tarnowska; e dietro di lei m'appariva quella serpentina e voluttuosa della Salomé; rindivo le conitate difese di quei bravi artisti della parola, che cessavano in Tribunale delle frasi scultorie e veementi per riabilitare la precipitata dinanzi agli occhi dei giudici e del pubblico; e mi risuonavano all'orecchio le splendide e buone e gentili scene dell'Ellero, che nel suo dramma non solo tenta, ma raggiunge una *riabilitazione* di Salomé.

Sottosegno quell'una *riabilitazione* perché non mi si fraintendesse, e non mi si facesse dire quello che è ben lontano dal mio pensiero e dalla... verità. Infatti l'Ellero raggiunge una, sia pure comunque, riabilitazione morale della ferocissima vipera demoniaca figura di Salomé — non già la *riabilitazione* completa. Ci vuol altro! D'altronde la cosa sarebbe impossibile anche per uno psicologo della portata del nostro scrittore.

Infatti del tragico dramma dell'Ellero cosa uscì? Una Salomé pietosissima che seppe strappare le lacrime a tutti gli spettatori, compresi gli... intellettuali. La colpa di lei, colpa d'amore e di leggerezza — ombra della Tarnowska ritirati! s'ebbe dalla mano e dalla volontà dell'artista tutt'quella attenuanti che, meglio che decantato apertamente, penetrano nell'anima della tola e la dispongono — anzi la decidono — a ben scadrise assoluzioni. L'Ellero fece una Salomé artisticamente perfetta; ma le gettò sopra, a piene mani, dei brandelli di bontà, di gentilezza, di grazia, di cui egli ha l'anima esuberantemente provvista; e ne fece una fanciulla leggera volubile civettola, birichina anche; ma non cattiva, non feroce, non assai deliberatamente. E' andato contro la storia, l'Ellero? — Non lo dico; perché sono ben lungi da uno studio critico fatto in piena regola. Però è andato contro la tradizione — contro a quella figura di Salomé che un po' tutti ci abbiamo foggiate sui libri e sulle scene e nelle recenti disquisizioni strausiane.

Insomma — per tagliar corto — l'Ellero ha subito l'influsso della critica moderna che da mezzo secolo tende al salvataggio di tutti i mostruosi *rebuts* dell'umanità, ch'hanno striata la storia a colori di sangue, da Caio a Nerone a Giuda fino a... Salomé, e a Mura. La cosa è già una moda; e nessuno si meraviglia più che così vengano *stimati* i più enormi delitti e *vaporizzati* i peggiori delinquenti. Delinquenza e delinquenti che non sempre sfuggono dalle maglie del codice penale — sfuggono però a quelle della pubblica esecrazione, rammollita dalle tenerezze sentimentali degli autori sentimentali.

E' una bontà anche questa, non c'è che dire; e ralleghiamoci pure che l'umanità non sia tanto cattiva, quanto ce la facevano intravedere i nostri poveri vecchi; per questo ho la ferma convinzione, che se Salomé è morta di crepacuore e di rimorsi per la testa del Battista staccata per la colpa esclusiva di sua madre, come c'indegna l'Ellero — debba andare assolta anche Maria Nicolaina Tarnowska dall'assassinio del conte Kamaroski.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.35, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.

da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.

da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:

6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.

Arrivi a San Daniele:

8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

I medici hanno adottato la Emulsione SCOTT. "Da

anni prescrivono

la Emulsione SCOTT agli ammalati del mio Ambulatorio, nella pratica ospitaliera e nella clientela privata. Ho avuto sempre a lodarmi della spiccata e sicura virtù terapeutica del rimedio nei morbi esaurienti, e soprattutto nei bambini emaciati con tessuto osseo deficiente."

Doti. Prof. PROSPERO GUIDONE,
Professore nella R. Università,
Via S. Gregorio Armeno No 41, Napoli.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



PASQUA

Acquistate confetture e cioccolate dal deposito

FONGARO

Via P. sta - Palazzo Banca Popolare

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De-Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI & C. Milano-Roma - Genova.

SPECIALITÀ Focaccine e Gubane

giornalmente fresche si garantisce la lavorazione con burro naturale

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Eseguisce spedizioni anche all'estero

Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorate

Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case Estere e Nazionali, Depositi Bomboniere

Servizi per Nozze e Battesimi

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r. Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Germana 29 Udine - Telefono 2.54

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631 32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti

BRESCIA



Mandolino Pallasandro L. 8.50
Id. con fiati al piano 10.—
Id. con scudo tartarugo 12.—
Id. con lacco al piano 12.—
Id. con scudo e bocca 14.—
Madrapera 14.—
Chitarra con meccanica 11.—
con fiati alla bocca 12.—
con piano bocca fiati 13.—
piano lucido a fiati 14.—
forma grande concerto 16.—

Clarmi, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

CONTROLE TOSSI USATE LE

PASTIGLIE MARCHESINI

CERTIFICATI DI CLINICI - SENTENZE DI TRIBUNALI

L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.20 la DOPPIA la sola con istruzione in 8 lingue. In Italia si spediscono con Cent. 10 in più. Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 delle PICCOLE o 5 delle DOPPIE: per l'Estero in più le spese doganali (gr. 500 di peso) presso Giuseppe Belluzzi Bologna (Italia.)

MALATTIE NERVOSE

CASA di CURA

del d.r. prof. G. CALLIGARIS

Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma

UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telefono 338

Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi, ore 10-12

Ambulatorio per i soli poveri (gratuito Martedì e Venerdì, ore 14-16)

Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per Negozi

= Appartamenti completi sempre pronti =

UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.

— PAGAMENTI A PRONTI —

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

ISCHIROGENO

DI FARMACIA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri fisiologici, ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È eccellente rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze e malattie acute e croniche.

1 bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - 12 bott. monstre per posta L. 34 - pagamento anticipato di 1/3 al venditore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cerro-Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

*Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepti-Glicoterapia-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA

ESTE

CIVIDALE

Nottoportici 48 - Ruga Rialto 49 Corso Vittorio Emanuele 20 Neg. Luigi Venturini dirimette Albergo Friuli

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi

Cassa Rurale di Prestiti di S. Pietro Apostolo di Tarcento

(Società Cooperativa in nome collettivo)

Bilancio dell'esercizio 1909

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa	L. 6893.79	Capitale versato (quote sociali)	L. 187.-
Cambiali in portafoglio	> 128334.13	Fondo di riserva	> 1063.25
C conti correnti Capitale e interessi	> 10454.30	Depositi vari Capitali e interessi	> 146227.45
Mobili, spese d'impianto	> 90.96	Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	> 1467.57
Effetti in sofferenza	> 4000.-	Fondi speciali	> 827.91
Somma dell'attivo	L. 149773.18	Somma del passivo	L. 149773.18
PROFITTI.		SPESE.	
Interessi maturati nel 1909 sui prestiti attivi	L. 7639.02	Interessi maturati nel 1909 sui depos. passivi	L. 4519.13
Inter. maturati nel 1909 sul conto corr. attivo	> 265.55	Spese d'ordinaria amministrazione	> 1701.63
Spese rimborsate	> 9.96	Erogate in beneficenza nel 1909	> 767.61
		Rifusione R Mobile nel 1909	> 425.59
		Disposti in beneficenza nel 1909	> 500.57
Somma dei profitti	L. 7914.53	Somma totale	L. 7914.53

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.

Il Presidente: D. Pietro Treppo - I Consiglieri: Fabris Valentino, Vanello Antonio, Vincenzo Toffoletti.
Tarcento, 6 marzo 1910.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il dì 15 Marzo 1910 al N. 84 reg. Soc. 1785 reg. d'ord. Vol. 28 doc. pub. N. 204.
Il Vice Cancelliere: Pascoli

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Danesi e Lovati

Questo lucido al contrario è tante ultima invenzione che restano la pelle delle scarpe, le mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Mandaci da A. MANZONI e C. calzaturai, Milano, via ...

FRANCESCO COGOLO
Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalla ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.



LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI

e presentamento più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

È LA
SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER

in tutte le città del

mondo

NEGOZI IN UDINE.

Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE

Via Carlo Alberto N. 9

PORTONONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

Consigli interessanti

vengono dati a persone di ogni età, sesso e condizione sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere la domanda chiara e specificata, col nome o le iniziali della persona interessata, ed inviare L. 5-15 entro lettera raccomandata a: Cattolina Vaglia e dirigesi al



Prof. PIETRO D'AMICO
Via Solferino, 13 - BOLOGNA

Concessionari A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Costa L. 1.25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e superare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.